Anno III. Giovedì 7 agosto 1879 N. 187

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Col primo d' agosto *è aperto un nuovo periodo di associazione alla PATRIA DEL FRIULI.*

Per Udine lire **4** *al trimestre.*
Per la Provincia lire **4:50**.

Si pregano i Soci a pagare il semestre in corso; e quelli che si trovano in arretrato, a porsi in regola con l'Amministrazione.

Udine, 6 agosto

Nel momento in cui le due flotte inglese e francese ricompaiono nelle acque della Turchia, e *l' ultimo soldato russo ha abbandonato la Rumelia,* come mi dicono con sentita compiacenza i giornali, il *Times* di Londra celebra con viva soddisfazione i risultati del Congresso di Berlino e dice: I risultati sinora ottenuti dal trattato di Berlino sono molto importanti; nella generale soddisfazione recata non solo in Inghilterra, ma in tutta l'Europa, è d' uopo riconoscere i meriti tanto dello Stato che ha sostenuto con noi una parte così importante nel soddisfare alle esigenze dell' Europa come dello Statista che fece quasi da giudice arbitro nel litigio diplomatico. Il trattato di Berlino è dovuto in gran parte all' influsso ferme e sagace del principe Bismarck. Non mancarono indizii evidenti dell'intenzione della Russia di eludere i punti più esenziali del trattato. Ma da veruna parte fu incoraggiata e da ultimo fu costretta a ritrarsi totalmente dalle posizioni conquistate. Questo fatto è oltremodo rassicurante riguardo il futuro svolgimento della questione orientale, ed è la migliore guarentigia che anche nelle più sfavorevoli circostanze non sarà un' altra volta sprezzato l'influsso dell'Occidente nelle faccende orientali. »

Ma, e perchè l' invio delle due flotte in quelle acque?

Il fatto, ci sembra, non è certo la prova migliore di quanto afferma il giornale londinese; e, più che colla dimissione di Kaireddin, ci sembra abbia relazione col pericolo di guerra fra Grecia e Turchia, non volendo questa adempiere le condizioni dal trattato di Berlino impostele, ed agli armamenti della Grecia, già da noi annunciati, avendo risposto col raccogliere un esercito di 50 a 60 mila uomini nell' Epiro e nella Tessaglia.

Delle cose di Francia, di cui noi di questi giorni c' intrattenemmo, parla oggi a lungo il nostro corrispondente parigino, sicchè a lui rimandiamo i nostri lettori.

Da Berlino nulla che decisamente confermi o decisamente nieghi quanto ieri dicemmo, solo una nuova dichiarazione della clericale *Germania,* essere affatto insussistente la voce corsa del *modus vivendi* che si avrebbe stabilito fra la Prussia e la Curia pontificia, chè questa non si accontenterebbe colla semplice revisione delle leggi di maggio. « La semplice abrogazione di queste leggi, dice il citato giornale, involgerebbe il pericolo di conflitti futuri e lascierebbe facoltà al governo di porre di nuovo la chiesa in ceppi. » Ma di fronte a questa asserzione negativa si può opporre il brindisi, fatto dal capo del partito del Centro, deputato Windthorst, in un banchetto a Coblenza, alla sperata pace fra papa ed imperatore; per cui anche oggi la bilancia mantiensi in equilibrio e noi dobbiamo restar col dubbio ieri espresso.

(Nostra corrispondenza)

Parigi, 5 agosto.

Il *ballon d' essai* circa all' appettito dell' Impero germanico verso l' Olanda, trovò un'eco che fa molta sensazione nel mondo diplomatico per l'apparizione d' un opuscolo anonimo, pubblicato a Berlino, con cui si cerca di dimostrare la necessità politica per la Germania d'ottenere l'Olanda come complemento della sua politica nazionale. Il *Tagblatt,* giornale semi-officiale di Berlino, procura di combattere, fiaccamente però, tale idea, perchè la realizzazione di essa è irta di grandi difficoltà. Quanto nel diario inglese, che primo lanciò questa nuova, non costituiva se non un *punto nero* nell'orizzonte politico, comincia a farsi nube, carica d'elettricità e precorritrice dell' uragano.

Le feste di Nancy per l'inaugurazione della statua a Thiers passarono senza gravi incidenti che potessero adombrare il geloso potente vicino, perchè gli oratori si guardavono bene di compromettere la Francia con allusioni, più o meno trasparenti, al tentare la rivincita. Il Deputato Langlois, che si permise una allusione, venne immediatamente sconfessato dai membri del Governo che scaricarono sulla sua meschina personalità ogni responsabilità d' un linguaggio poco prudente. Or quest'attitudine fa vieppiù risaltare all'occhio che, se gatta ci cova, le viste dei Governi di Berlino e di Parigi potrebbero non essere del tutto discordanti. Per quanto gli Oratori si sieno sforzati a celebrare l' apoteosi del *Liberatore del territorio,* per quanto Legoouvè l'accademico abbia voluto innalzare il piccolo Thiers e farlo apparire eguale a Cavour ed a Bismarck, io credo che non sieno riusciti nella difficile impresa; tanto più che a Parigi Victor Hugo e Luis Blanc, nei discorsi da essi pronunciati in una riunione nella sala del Teatro del Chateau d' Eau, opposero al liberalismo di Thiers ed al *Giacobinismo* lilliputtiano de' Ministri, il grande nome della Democrazia.

Victor Hugo, nello stile profetico che gli è famigliare, disse che il secolo XVI fu il secolo delle arti, il XVII quello degli scrittori, il XVIII quello de' filosofi, il XIX quello de' profeti e degli apostoli, e che nel XX la guerra sarà morta, la monarchia scomparsa, il dogma messo a nudo e che l' uomo vivrà !!

Il XIX secolo volge già al suo termine, e la questione sociale vuole essere risolta; ed i mezzi accumulati per attuare la grande riforma sono molti e potenti. Il telegrafo, le ferrovie, il taglio degl' Istmi, la soppressione del tempo e dello spazio, prometteranno al mondo di realizzare il miracolo vaticinato dai profeti.

Thiers fu uomo meraviglioso per ingegno, ma non fu collaboratore dell'umanità nella trasformazione delle basi sociali, perchè non ebbe fede nelle grandi invenzioni, perchè dichiarò che le strade ferrate non sarebbero che un giocattolo per trasportare i parigini a S. Germano.

Vi sono degli uomini che si ricordano come Thiers non amasse che i Governi di cui egli sarebbe capo; si ricordano come abbia sempre combattuto i Governi che lo avevano messo da canto. Tutte le apoteosi dunque non prevarranno a far mentire la Storia; e chi sa che un giorno non si vegga sul frontone del suo palazzo che sorse coi denari de' contribuenti sul fondo della sua modesta abitazione sulla piazza San Giorgio, che la Comune smantellò, la famosa epigrafe che si leggeva, anni sono, sulla casa dell'avvocato Gallina a Venezia, e che starebbe a pennello anco a Parigi: *Discordia civium, concordia [illegible]*

Deputati e Senatori hanno preso il volo e vanno a prendere il fresco alla campagna per rinforzare i polmoni onde tuonare nella sessione di novembre, in cui si dovranno risolvere le questioni lasciate in sospeso.

A Parigi intanto, durante le ferie parlamentari, si lavora per preparare i palazzi che dovranno occupare le due Assemblee, e Versaglia sarà nuovamente condannata alla solitudine.

Il Presidente Grevy non potrà esimersi di fare un viaggio di rappresentanza a Marsiglia, e di farsi trsportare colla flotta a visitare il Porto militare di Tolone. In Francia si amano troppo le feste; e se i Francesi non acclamano qualcheduno (Napoleone o Rochefort, Thiers o Mac-Mahon, Gambetta o Ferry) non sanno di essere vivi. *Panem et circenses,* come a' tempi dei romani; e sopratutto ci vogliono commedie nuove ed attori nuovi, altrimenti si langue ed *il commercio se ne va.*

Durante questa calma politica di tre mesi non crediate che i Partiti staranno neghittosi, ed a Parigi il vento è più favorevole al Governo perchè gli Elettori non mancano di portare i loro voti sopra candidati avversi al Governo.

Ieri venne eletto a rappresentante dipartimentale il moderato Riant contro due candidati repubblicani della più bell'acqua radicale. La stella di Gambetta impallidisce; e se non si affretta ad agire e a mettersi della propria persona, potrebbe bene, come le innocenti comette, scomparire dalla scena politica.

Il Consiglio municipale studia dì e notte a cangiare i nomi delle strade di Parigi, non volendo più lasciar traccia dei nomi illustri dell'epoca napoleonica. Ma la storia non si cancella, e l'opera di questi imbiancatori municipali sarà opera effimera quanto radicale.

Nullo.

L'ORDINE DEL GIORNO
del Consiglio Provinciale.

I.

Lunedì, 11 agosto, comincierà la sessione ordinaria del Consiglio Provinciale. Noi già abbiamo pubblicato l'*ordine del giorno* di essa sessione, e adesso (com'è nostra consuetudine) diremo due parole sui singoli *affari da trattarsi.*

Dapprima si darà lettura del *protocollo dell'avvenuta proclamazione de' nuovi Consiglieri.* Ma noi già li abbiamo proclamati, e presentati al Pubblico; quindi non ci rimane altro a soggiungere, se non i più schietti augurii affinchè i novellini *patres patriæ* corrispondano appieno alla fiducia degli Elettori.

Poi si verrà alla costituzione dell'*Ufficio Presidenziale* ed alle *nomine,* e prima alla nomina di sei Deputati provinciali effettivi e di un Deputato supplente. Poichè, tra gli *effettivi,* cessano per *compiuto triennio* i signori Milanese cav. dott. Andrea, Groppiero conte cav. Giovanni, Moro cav. dott. Jacopo e Malisani cav. Giuseppe, e cessano i signori Rota conte dottor Giuseppe e Biasutti cav. avv. Pietro perchè per *compiuto quinquennio* eran cessati dall'ufficio di Consiglieri; come del pari per *compiuto biennio* cessa dalla carica di Deputato supplente il conte Antonio Trento.

Nel Consiglio Provinciale di Udine, per quanto ci ricordiamo, la nomina dell' Ufficio Presidenziale venne ognora considerata nel modo il più conveniente, cioè secondo le convenienze dell'adunanza, più che come una dimostrazione della prevalenza di Partiti politici od amministrativi. Anzi dal 1867 ad oggi il Presidente restò sempre, ed incontrastato, l'onor. cav. Francesco Candiani Consigliere pel Distretto di Sacile, così chè (rieletto già dodici volte) a lui potrebbe, per diritto, spettare la dignità senatoria. La quale preferenza data ogni anno al cav. Candiani devesi attribuire all' essere lui fra i Consiglieri più anziani, e uomo che sente la virtù della *moderazione,* quindi opportuno a guidare le discussioni di un'assemblea. Inoltre fu nominato Presidente, perchè per l'esperienza amministrativa dovevaglisi una distinzione, e di più perchè i modi abitualmente cortesi gli assicurano simpatia. Che se per dodici anni si diede questo significato assai semplice alla nomina del Presidente, non riteniamo che nell'agosto del 1879 il Consiglio sia per mutare. Piuttosto le oscillazioni nella prevalenza numerica di accidentali Partitini contribuirono a mutare i Vice-Presidenti; difatti se ne contano molti dal 67 ad oggi, e, due anni fa, di questa nomina i *Moderati* del Consiglio vollero fare una dimostrazione di partigianeria politica.

Noi, per la nomina del Presidente, riteniamo sicura la rielezione del cav. Candiani; e riguardo al Vice-Presidente, ci limiteremo a raccomandare, affinchè si conferisca questa carica ad un Consigliere che per la dimora in Udine e per compartecipare alle cennate qualità del Candiani trovisi, al caso, pronto per sostituirlo; caso, che in dodici anni, si verificò assai di rado, poichè il veterano Presidente si distinse ognora per esattezza e diligenza.

Per le cariche di Segretario e Vice-Segretario il Consiglio seguirà anche questa volta le sue tradizioni, cioè di affidarle a due Consiglieri giovani, quasi ad indicarli ai Colleghi idonei per maggiori uffici nell' avvenire. Ciò premeso, noi non indichiamo nomi, dacchè riteniamo che il Consiglio non devierà, a proposito dell' Ufficio di Presidenza, dalle sue consuetudini.

E nemmanco, per la nomina di sei Deputati effettivi, e di un Deputato supplente il Consiglio avrà uopo di molto studio. Difatti (rimanendo ancora in carica i Deputati effettivi avv. cav. Paolo Billia e Dorigo cav. Isidoro, nonchè il Deputato supplente avv. Gio. Battista Bossi), il Consiglio, secondo le sue tradizioni, preponderà assai facilmente alla riconferma di tutti i Deputati cessanti, tanto più che per alcuni si compie soltanto il primo *biennio* da che si trovano in quella carica. Se non che questa volta, malgrado la proclività del

Consiglio alla *riconferma*, che (trattandosi della Giunta provinciale) sotto molti aspetti è raccomandabile, esso dovrà venire a qualche *nuova nomina*, se non altro per sostituire il Conte cav. Giovanni Gropplero, il quale, anche prima che gli scadesse l'ufficio, diede la sua rinuncia alla carica di Deputato provinciale effettivo per motivi di famiglia, che ne determinarono l'accettazione.

Or, per questa *necessità indeclinabile*, il Consiglio potrà anche quest'anno seguire una massima amministrativa molto degna di lode, quella cioè di non mutare di frequente tutti i Deputati provinciali, bensì di mutarne taluno, tanto per dare un segno di aggradimento a Consiglieri che più si fossero distinti nelle discussioni su argomenti vieppiù interessanti la pubblica amministrazione, quanto a dimostrare che certi uffici non sono infeudati a pochi cittadini. Ma, nell'alto che il Consiglio dovrà nominare chi sostituisca il Gropplero nella Deputazione Provinciale, gli corre l'obbligo di considerare che il Conte cav. Gropplero era una *forza* nella Deputazione, e che uopo è sostituirgli un Consigliere, in cui, se non l'esperienza degli affari, sia evidente l'attitudine a trattarli, e che offra la probabilità di intervenire con diligenza alle settimanali sedute, nelle quali si svolge propriamente l'azione della Giunta provinciale. *(Continua.)*

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 5 agosto contiene: 1. Legge 31 luglio che convalida alcune prelevazioni dal fondo delle spese impreviste in pro del cap. 97 del bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro dell'anno 1878, le quali erano state fatte per decreti Reali e sono menzionate nell'annessa tabella. 2. R. Decreto 8 giugno che inverte nella fondazione di un asilo infantile le rendite di alcune capelle laicali del Comune di Tortareto (Teramo).

— Si telegrafa al *Secolo* da Roma: Lunedì fu inviata una nota diplomatica a Parigi ed a Londra, contenente istruzioni per Cialdini e Menabrea circa la condotta che intende tenere l'Italia nelle questioni della Grecia e dell'Egitto.

— Il Consiglio di commercio fu convocato in seduta straordinaria, onde provvedere ai modi di rimborso del dazio sugli zuccari agli esportatori di prodotti zuccherini.

— I giornali officiosi assicurano, aver il ministro Perez derogato soltanto per una circostanza straordinaria alle prescrizioni relative ai chierici ed aggiungono che tale misura esisteva ma che, non essendo stata approvata dagli altri colleghi, fosse stata sospesa.

— L'*Italie* dichiara infondata la voce della venuta a Roma di una ambasciata straordinaria della China.

— Fino a ieri si conosceva lo spoglio di 27 verbali sulle elezioni di Napoli; forse nei telegrammi o nel corriere d'oggi i nostri lettori troveranno notizie complete di esse; intanto diciamo loro, essere assicurato il trionfo del partito liberale e la sconfitta dei Nicoterini e dei Sandonatisti.

Il massimo numero di voti per candidati della lista concordata è di 2367; il minimo di 2263. Il candidato della lista Nicotera che ha avuto il maggior numero di voti ne ebbe 844; il candidato esclusivamente appoggiato dall'on. San Donato, 577. Si aspetta, è vero, lo spoglio delle altre sezioni; ma questo non può mutare notevolmente le le proporzioni dei voti citate.

— I disordini di Albano, di cui demmo cenno nel corriere di martedì, sono, per l'intervento dell'autorità, cessati. Causa di essi erano rivalità antiche fra la popolazione di Albano e quella di Ariccia, rivalità che furon causa di recenti ferimenti e per ultimo d'una specie di guerra, chè Albanesi ed Ariccini, armati di fucili ed altre armi d'ogni genere, s'erano formati in due truppe e scontrati sur un ponte. Si fecero parecchi arresti e venne mandato sul luogo numerosa truppa, per cui ogni velleità di lotta cruenta sembra per ora cessata.

— Ora che l'on. Varè è stato rieletto nel secondo Collegio di Venezia, dicesi che l'on. Tito Ronchetti sarà nominato segretario generale del Ministero di grazia e giustizia.

— Parlasi vagamente di un grande progetto di economie ideate dal ministro Grimaldi, ma sè ne esagera l'importanza. Il Ministro studia semplicemente quali spese si possono ridurre. Cercherebbe di risparmiare su varii rami circa 8 milioni.

— È infondata la notizia che Mamiani debba essere mandato rappresentate d'Italia a Atene.

— Le notizie sparse di bande infestanti il Casentino e il circondario di Chiusi sono molto esagerate.

Informazioni giunte al Ministero dell'interno recano che, dopo la cattura del malfattore Fabbri, quei paesi sono tranquillissimi.

— Il Ministero accenna di voler tenere un contegno deciso e risoluto nella questione ellenica.

Il conte Maffei, d'accordo col ministro Cairoli, spedì una nota su questo proposito agli ambasciatori Cialdini e Menabrea, da comunicarsi ai rispettivi Governi francese e inglese.

— Oltre le grandi manovre di corpo d'armata, avranno luogo anche manovre di cavalleria per parte di una divisione di tale arma costituita sotto il comando del tenente generale conte Poninski.

Tali manovre, che si eseguiranno dal 15 agosto al 10 settembre, comprenderanno tre distinti periodi, cioè: *a)* un primo periodo di pochi giorni dedicato ad alcune esercitazioni preparatorie di reggimento e di brigata presso Verona; *b)* un secondo periodo di una decina di giorni consacrato ad esercitazioni di avanscoperta a partiti contrapposti ed in base ad un unico tema generale, che si svolgeranno nella zona fra Verona e il Tagliamento; *c)* un terzo periodo, di circa ugual durata, nel quale verranno eseguite esercitazioni d'insieme sulle praterie di Pordenone.

Prenderanno parte alle manovre:

La 4 brigata cavalleria (reggimenti Milano e Alessandria), sotto gli ordini del maggior generale cav. Balegno;

Una brigata mista, composta dei reggimenti Foggia e Caserta, sotto gli ordini del maggior generale cav. Di San Marzano;

Il reggimento Savoia;

Il 10 reggimento bersaglieri;

Tre batterie da centimetri 7 dell'8. reggimento artiglieria;

Il reggimento Savoia, il 10 bersaglieri ed una delle batterie prenderanno però parte alle manovre soltanto a far tempo da verso al fine del secondo periodo.

NOTIZIE ESTERE

Oltre al progetto di abbattere le Tuileries, rimandato dal Senato francese ad una pross. sessione, si vorrebbe anche cambiare ad alcune vie di Parigi il nome perchè ricordante o l'impero o le dinastie vecchie. Pare però che i Parigini ci tengano di molto alle Tuileries ed ai nomi delle loro vie. Il prefetto di polizia, Andrieux, ha diretto al governo un rapporto circostanziato, che è stato letto nell'ultimo Consiglio dei ministri, in cui osserva che l'opinione pubblica della popolazione di Parigi si è in generale pronunziata contro la distruzione delle Tuileries e sopratutto contro il cambiamento dei nomi delle strade decretato nelle ultime sedute del Consiglio municipale. È certo che tanto il Presidente della Repubblica quanto il Consiglio dei ministri sono d'opinione che la legge di distruzione delle Tuileries votata dalla Camera è per lo meno inopportuna; ma non se ne danno gran pensiero perchè si prevede che la maggioranza del Senato respingerà il progetto. Quanto al cambiamento dei nomi delle strade, chi fa la maggior opposizione sono i negozianti d'ogni genere, perchè non farebbe che generare confusione, da cui ne risulterebbero dei danni difficilmente risarcibili. Perciò la classe commerciale sta redigendo delle petizioni al Presidente della Repubblica, pregandolo di apporre il suo *veto* al progetto municipale.

— Su questo riguardo ecco quanto troviamo in un giornale d'oggi:

Le modificazioni votate recentemente dal Consiglio municipale ai nomi delle vie di Parigi saranno ratificate con un decreto del Presidente delle Repubblica, salvo le vie Bonaparte e Cambacérès e il baluardo Haussmann, i cui nomi attuali saranno conservati.

— Ebbe luogo alla Sorbona la grande solennità annuale della distribuzione dei premi nel concorso generale degli allievi dei licei e collegi di Parigi e Versaglia. Anche in questa solennità fece capolino la politica. Difatti, appena la musica ebbe finito di suonare la *Marsigliese*, mentre gli astanti sedevansi, un grido sonoro di *Vive le Roi* partì dal banco del collegio Stanislao. Gli risposero fragorosi gridi di *Vive la République, Vive Ferry*, e la musica ripetè la *Marsigliese*.

Ferry, nel suo splendido discorso, dimostrò che l'Università e la Repubblica, le quali si danno la mano, hanno i medesimi nemici; espone uno stupendo programma di riforme da introdursi nell'insegnamento, e conclude: «Si tratta oggidì di sapere a chi apparterà l'anima della Francia; orbene non apparterrà certamente a quelli che vogliono che la si getti ai loro piedi confusa e pentita.» Vivissimi applausi accolsero le sue parole.

— In Russia continuano le condanne: da Pietroburgo si ha, che furono ivi pronunciate tre condanne capitali e dodici condanne alla deportazione nel processo incoato contro alcuni nichilisti imputati del furto della cassa militare di Kiew e di attentati contro impiegati della polizia; altre condanne furono pronunciate contro alcuni nobili e contro alcuni officiali accusati di aver appartenuto a società segrete; e l'esecuzione di tre condannati ebbe luogo a Kiew mediante la forca, il giorno 30 luglio.

— La conferenza internazionale di Ginevra dei Clubs alpini è accettata da tutti i rappresentanti dei *Clubs*. Arrivò un rappresentante dei *Clubs* di Spagna. Sedici soci italiani e quarantasette francesi diedero prova di fratellanza con un imponente banchetto. Fu data una festa stupenda alla villa De Saussure.

Dalla Provincia

Onor. Direttore della **Patria del Friuli**.

Raccolana, 5 agosto.

Le invio L. 15 da me raccolte in questo Comune per gl'inondati dal Po ed i danneggiati dall'Etna.

Esse rappresentano l'obolo della Vedova. La prego di pubblicare i nomi e l'offerta. **Augusto Purasanta.**

Piulli Valentino l. 1, Parusanta Augusto, l. 1, Rizzi Carlo e famiglia di Raccolana l. 8, Andrea Della Mea Pitut l. 2, Osualdo Martino l. 1, Della Mea Giovanni Fleco l. 1, Della Mea Luigi Griz l. 1. Totale l. 15.

Queste lire 15 la Direzione del Giornale le consegnò all'Ufficio di Segreteria del Municipio di Udine per la trasmissione.

CRONACA CITTADINA

Annunzi legali. Il Foglio periodico della Prefettura, n. 62, del 6 agosto, contiene: Avviso del Comune di S. Giorgio della Richinvelda per concorso al posto di maestro della scuola elementare maschile inferiore di Domanins - Rauscedo, Annuo stipendio lire 605 — Avviso del Sindaco di Ravascletto riguardante la sospensione dell'Asta indetta pel 9 agosto — Avviso del Sindaco di Varmo per concorso al posto di maestra della scuola mista nella frazione di Romans. Annuo stipendio lire 550 — Accettazione dell'eredità di Zoppetti Antonio prezzo la Pretura di Codroipo — Avviso del Municipio di Pasian Schiavonesco, col quale rende noto che per 15 giorni continui restano depositati presso il detto Municipio il piano particolareggiato di esecuzione e l'elenco delle indennità offerte per i terreni da occuparsi per la costruzione del Canale del Ledra detto di S. Vito di Fagagna — Accettazione dell'eredità di Achille Benuzzi presso la Pretura del I Mandamento — Accettazione delle eredità di Pontotti dottor Onorio e Sporeni Francesco presso la Pretura di Gemona — Avviso di concorso del Consiglio Notarile al posto di Notaio con residenza nel Comune di Gemona — Altri avvisi di 2ª e 3ª pubblicazione.

Atti della Deputazione provin. di Udine.

Seduta del giorno 4 agosto 1879.

La Deputazione nella seduta odierna proclamò eletti a Consiglieri Provinciali pel quinquennio dal 1879 a 1883 i signori:

Co. di Prampero comm. Antonino pel Distretto di Udine — Ciriani avv. Marco id. Spilimbergo — Roviglio dott. Damiano id. Pordenone — Co. Puppi Luigi id. Cividale — Moro avv. Antonio id. Palmanova — Giacomelli comm. Giuseppe id. Tolmezzo — Biasutti avv. cav. Pietro id. Tarcento — Varmo co. Gio. Battista id. Codroipo — Co. Rota dott. Giuseppe id. S. Vito — Marzin Vincenzo id. id.

Il relativo manifesto verrà quanto prima pubblicato.

— Venne preso atto delle rinuncie date dai sigg. Gropplero co. cav. Giovanni e Milisani avv. cav. Giuseppe alla carica di membro del Consiglio Scolastico Provinciale, e statuito di darne partecipazione al Consiglio Provinciale, che nella prossima sessione sarà invitato a procedere ad una nuova elezione.

— Il Ministero del tesoro con Nota 27 luglio p. p. N. 40558-6319 dichiarò di non poter assecondare la domanda fatta dalla Provincia per ottenere che il pagamento del sussidio di l. 500,000 da effettuarsi al R. Erario per la ferrovia Pontebbana, segua in 20 rate annuali senza interesse, mostrandosi però disposto di accordare che il detto pagamento segua in dieci od al più in dodici rate annuali a partire dal 1880, coll'obbligo nella Provincia di pagare l'interesse del 6 0/0 sulla somma che rimarrà a pagarsi dopo l'anno 1884. La Deputazione tenne a notizia la ricevuta partecipazione e statuì di portarla a conoscenza del Consiglio Provinciale nella prossima sessione per le sue deliberazioni.

— Prese in esame le 27 tabelle di maniaci accolti nell'Ospitale di Udine, e riscontrato che soltanto in N. 22 concorrono gli estremi di legge, furono per questi assunte le spese di loro cura e mantenimento a carico della Provincia, e per gli altri cinque vennero chiesti schiarimenti sulla condizione famigliare ed economica.

— Venne autorizzato il pagamento di l. 288:05 a favore del Comune di Valvasone in rimborso di spese per la manutenzione del tronco di strada provinciale percorrente il territorio Comunale, riferibile all'anno 1878.

— Sotto alcune riserve e condizioni stabilite dall'Ufficio Tecnico Provinciale venne accordato a Durigon Daniele ed altri di attraversare la strada provinciale Monte Croce con carri pel trasporto del legname acquistato dal Bosco Vizza Collina.

— Venne deliberato di assumere a carico provinciale le spese di l. 1993:27 per spese di manutenzione da 1° gennaio 1879 a tutto gennaio 1879 del tronco di strada ex nazionale da Gemona a Piani di Portis, in luogo del maggior importo chiesto dallo Stato di l. 2935:04.

— Tenne a notizia la dichiarazione fatta dal Sindaco di Claut dell'avvenuta morte di Cimolino Giovanni, e della divenuta erede della sostanza da esso abbandonata, Giordani Lucia di lui moglie, pegli effetti di pagamento delle rate di pigione pel fabbricato in Claut ad uso di Caserma dei R. R. Carabinieri.

Furono inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri N. 45 affari; dei quali N. 16 di ordinaria amministrazione della Provincia; N. 20 d'interesse dei Comuni; N. 7 di Opere Pie; uno di Consorzio, ed uno di contenzioso amministrativo; in complesso affari trattati N. 53.

Il Deputato Dirigente
A. di Trento

Il Segretario **Merlo.**

Il Prefetto della Provincia decreta. All'ordine del giorno indicante gli affari da trattarsi dal Consiglio Provinciale nella seduta del giorno 11 corrente è posto anche il seguente:

Nomina di due membri componenti il Consiglio Scolastico Provinciale.

Udine, 6 agosto 1879.

Il Prefetto
G. MUSSI

Il comm. Mussi, nuovo Prefetto, per quanto sappiamo, ha ordinato un mutamento d'orario ai suoi impiegati, che sarà dalle 10 ant. alle 5 pom.

La pioggia, che già cominciava a farsi desiderare anche in gran parte della nostra Provincia, è finalmente venuta jeri sera, accompagnata da lampi e da tuoni, che forse ne festeggiavano l'arrivo sull'*arida terra*; ma il refrigerio che ne risentiamo è ben poco, il caldo sendo oggi pure potente. Se non che, quantunque non siamo nè profeti nè figli di profeti, crediamo il giorno non sia molto lontano in cui la pioggia verrà a consolarci di nuovo: e tanta arditezza ci è data dalle amiche nubi che scorrono liberamente per l'ampia azzurra volta del firmamento.

Domenica 10 corr., alle ore 5 1/2 pom., avrà luogo la Corsa Sedioli.

Birraria-Ristoratore Dreher. Sappiamo che, per comodo dei comprovinciali specialmente e de' frequentatori del Teatro, cominciando da questa sera, e finchè dura lo spettacolo d'opera, verrà protratta l'ora di chiusura della Nuova Birreria Dreher.

Teatro Sociale. Questa sera avrà luogo la prova generale della grandiosa opera-ballo *Roberto il Diavolo* di Meyerbeer, con la quale verrà inaugurata la stagione estiva della fiera di S. Lorenzo.

È voce generale che un complesso d'artisti quale ce l'ha procurato l'impresa, ben

rado lo si ha ne' più grandi teatri d'Italia. Le signore Renzi e Rizzi, Vincentelli, Navara e Colonna danno un'assieme di voci bellissime, molto bene ammaestrate al canto. Per cui l'esecuzione del *Roberto* sarà davvero stupenda, diretta dal bravissimo maestro Drigo.

Da qualche prova, cui ci fu dato di assistere, abbiamo potuto capacitarci che avremo un *Roberto il Diavolo* da non punto invidiare quello che rammentano i nostri vecchi, nuovo riuscendo per la giovane generazione.

Quest'opera classica racchiude stupende bellezze e di tanta copia da mandare maravigliati anche i più esigenti. Gli è uno spettacolo affascinante, questa volta reso più imponente dalla bravura e dalla bellezza delle voci degli artisti che vi hanno parte, dalla cura che vi pone l'impresa nell'approntarlo, da un'insieme di cose che ci darà un capolavoro d'arte con tutti que' prestigi che richiedono le più grandi scene.

È quindi a sperare che anche quest'anno, mercè il Dal Torso, avremo al nostro massimo teatro uno spettacolo da capitale.

Sabato, decisamente, avremo la prima rappresentazione del *Roberto il Diavolo.*

FATTI VARII

Garibaldi padre della patria. È un patriottico scritto a firma « X*** deputato al Parlamento Nazionale » e che ha per sotto-titolo « risposta all'opuscolo *Garibaldi l'ingrato* » — È edito a Piacenza dal sig. Vincenzo Porta. Sono poche pagine, ma nelle quali è condensato un grande, un nobile patriottismo. Le schiocche calunnie dell'autore di *Garibaldi l'ingrato* sono vittoriosamente combattute dallo scrittore di questo « *Garibaldi padre della patria* » che non è soltanto un bel libro, ma anche una buona azione.

Crediamo essere nostro dovere avvisare i nostri lettori che il 7, 8 e 9 agosto corrente possono sottoscrivere alle Obbligazioni del prestito di Livorno. Siccome il nostro Consolidato ha raggiunto un prezzo elevato, che, tenuto calcolo della ritenuta per l'imposta di ricchezza mobile, esso trovasi *alla pari*, occorre cercare pel danaro un impiego che offra un frutto maggiore. Le Obbligazioni di Livorno, città di oltre 100,000 abitanti, offrono oltre l'incontestabile solidità anche un lucroso impiego, perchè liberando le Obbligazioni con lire 425 fruttano annue lire 27 il premio dell'ammortamento compreso. Dunque un impiego del 6 3₁4 0₁0 netto di qualsiasi ritenuta presente e futura. Siamo sicuri che il numero ristretto di Obbligazioni non sarà sufficiente alle molte richieste e che si dovrà operare una forte riduzione.

La strada ferrata africana. Il secondo sottocomitato incaricato di considerare i punti tecnici risguardanti la proposta della strada ferrata attraverso il Sahara, si radunò in questi ultimi giorni a Versailles.

Il signor Legross, che rappresentava il Ministero della marina, lesse un interessante rapporto sulle varie strade suggerite. Il Comitato decise di proporre Biskra come punto di partenza. Da quel luogo ad Algeri la distanza è di 1580 chilometri, mentre da Biskra e Philippeville e di 1497 chilometri. È molto probabile che il Ministero dei lavori pubblici faccia immediatamente studiare la via Biskra ed Ouargia in tutti i suoi particolari. Il ministro della guerra ha chiamato a Parigi l'Agà Ben Driss onde dar spiegazione al Comitato.

ULTIMO CORRIERE

L'*Indipendente* di Trieste di ieri dichiara erronea la notizia dell'assembramento di circa 300 braccianti sloveni dinanzi al civico ospitale col proposito di provocare i lavoranti italiani addetti alle costruzioni del pio luogo. I 300 sloveni, secondo esso giornale, riduconsi ad una ventina di contadini istriani, venuti per occuparsi in occasione degli sloggi, come negli altri anni, che nella mattina di lunedì erano bensì sulla piazza dell'ospitale ma che nessuna provocazione fecero ai lavoranti friulani, e che si allontanarono dal luogo stesso senza bisogno dell'intervento delle guardie.

— L'on. Ministro dell'interno sarà in Roma domani.

— Telegrafano da Recoaro, 6, all'*Adriatico*: S. M. la Regina e il Principino di Napoli sono arrivati felicemente a Recoaro alle ore 7,20. Furono acclamati lungo tutta la via dalle popolazioni festanti. Ebbero qui un'accoglienza entusiastica. Il paese è tutto imbandierato. L'illuminazione fantastica è riuscita splendidamente.

— Si conferma aversi constatato a Carlstadt (Croazia), alcuni casi di cholera susseguiti da morte.

TELEGRAMMI

Vienna, 6. La principessa Elisabetta di Rumenia, dopo aver qui consulto il Dr. Billroth, è ripartita alla volta di Neuwied al Reno.

È qui arrivato da Bucarest l'ex-presidente della Camera, Rossetti.

Pest, 6. I giornali officiosi smentiscono la voce che il governo intenda applicare misure restrittive per la libertà di stampa.

Berlino, 6. Si assicura che il cardinale Nina fece nuove proposte di conciliazione al governo tedesco.

Praga, 6. Nella conferenza tenuta dagli aderenti di Rieger venne deliberato che i deputati czechi entrino in Parlamento.

Jassy, 5. La *Staffetta*, giornale locale, annuncia che è stata venduta segretamente a Berlino la ferrovia rumena.

Genova, 5. Il Sindaco ha pubblicato un Manifesto ai cittadini che dice che i Sovrani lo incaricarono di ringraziare per l'accoglienza avuta; luminosa prova di affetto alla Dinastia, di cui serberanno grato ricordo. Questi giorni di esultanza saranno una cara memoria e un vincolo che li stringerà viepiù a Casa Savoia.

Vienna, 5. La *Corrispondenza politica* pubblica una lettera da Sofia la quale dice che il Principe incaricò il ministro degli affari esteri di indirizzare alle Potenze una circolare, giustificando le misure dello stato d'assedio in parecchi distretti come una semplice precauzione presa nell'interesse del commercio senza alcuna importanza politica.

Milano, 5. Le Loro Maestà, nella loro fermata alla Stazione di Milano, furono acclamate da molta folla. La Regina partirà domattina per Monza diretta a Recoaro.

Parigi, 6. Il *Soir* annunzia che il generale Brandin e il capitano Meri sono designati ad assistere alle manovre dell'esercito italiano.

Londra, 5. (*Comuni.*) Smith dice che le evoluzioni attuali della flotta inglese a Besika sono semplici manovre ordinarie d'estate.

Londra, 6. Secondo un telegramma da Panama del 4 corrente a questa legazione peruviana, Iquique fu nuovamente bombardata dalla flotta chilena, ma fu poco danneggiata. L'*Huascar* catturò un bastimento da trasporto chileno che aveva a bordo un reggimento di cavalleria, catturò pure tre barche cariche di carbone e rame.

ULTIMI

Nuova York, 5. I Democratici riuscirono vincitori nelle elezioni del Kentuky.

Amsterdam, 6. L'*Amsterdancke* dice che il futuro Gabinetto si comporrà di Vanlinden alla giustizia, Hoemskerk all'interno, Toalman alla marina, Vandervess agli esteri, Boyen alla guerra e Wattendorf alle colonie.

Londra, 6. Derby si dimise dalla presidenza degli operai conservatori di Liverpool. — Il *Times* ha da Vienna che la Francia è disposta a lasciare Giannina alla Turchia colla condizione che la Grecia otteoga maggior cessione di territorio verso la Tessaglia. Il *Times* annunzia che il Sultano decise di nominare ispettori delle finanze europei. È probabile che Baker pascià abbia un posto importante nel Curdistan.

Milano, 6. Stamane la Regina ed il Principe di Napoli giunsero a questa Stazione, e vi si fermarono 10 minuti, e ripartirono per Recoaro salutati dalla folla.

New York, 6. Diciotto casi di febbre avvennero ieri a Menfi, due morti, e nessun caso a New Orleans. Notizie da Porto Principe (Haiti) recano che la notte del 26 luglio Bazelais, capo degl'insorti, rifugiossi a bordo della cannoniera inglese *Baker*. Uomini armati abbandonarono la cannoniera e mandarono la consegna di Barzelais, ma ilocomandante rifiutò. Attendonsi nuovi disordini.

Hendaye, 6. Il caso di malattia dell'Infanta del Pilar non fu ancora specificato.

Berlino, 6. La *Corrispondenza Provinciale* dice che la parola d'ordine delle prossime elezioni politiche deve essere indipendenza o dipendenza economica dai stranieri, che potrebbero in ogni momento rinunziare ai loro servigi alla Germania e toglierle l'esistenza economica e politica.

Roma 6. Il *Diritto* annunzia che stasera Barcarini parte per le provincie danneggiate dal Po, onde vedere quali provvedimenti ulteriori dovranno prendersi per evitare nuove disgrazie.

TELEGRAMMA PARTICOLARE

Roma, 7. Potete dichiarare infondate le voci di rimpasti ministeriali. Nulla si muterà nel Gabinetto prima della riapertura delle Camere.

È oggetto di molti commenti la voce diffusa, di una prossima gita dell'on. Cairoli in Germania.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 6 agosto

Rend. italiana	88.70.—	Az. Naz. Banca	2225.—
Nap. d'oro (con.)	22 28 —	Fer. M. (con.)	390.—
Londra 3 mesi	27.96 —	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	111 50.—	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	862.—
Az. Tab. (num.	881.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 5 agosto

Inglese	98.1₁16	Spagnuolo	15.1₁8
Italiano	79.3₁4	Turco	11.3₁8

VIENNA 6 agosto

Mobigliare	271.70	Argento	—.—
Lombarde	127.75	C. su Parigi	45.85
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	116.05
Austriache	281 25	Ren. aust.	68.35
Banca nazionale	831.—	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.25.1₁2	Union-Bank	—.—

PARIGI 6 agosto

3 0₁0 Francese	82 65	Obblig. Lomb.	305.—
3 0₁0 Francese	116.75	» Romane	—.—
Rend. ital.	79.25	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	203.—	C. Lon. a vista	25.29.1₁2
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	9.7₁8
Fer. V. E. (1863)	282.—	Cons. ingl.	—.—
» Romane	110.—	Lotti turchi	44.50

BERLINO 6 agosto

Austriache	493.50	Mobiliare	160.50
Lombarde	478.50	Rend. ital.	80.30

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 6 agosto (uff.) chiusura

Londra 116 10 Argento —.— Nap. 9.25.—

BORSA DI MILANO 6 agosto

Rendita italiana [illegible]

Napoleoni [illegible]

BORSA DI VENEZIA, 6 agosto

Rendita pronta 88.70 per fine corr. 88.80

Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—

Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—

Da 20 franchi a L. —.—

Bancanote austriache —.—

Lotti Turchi —.—

Londra 3 mesi 28.05 Francese a vista 111.50

Valute

Pezzi da 20 franchi da 22.30 a 22.32

Bancanote austriache » 241 50 » 241.75

Per un fiorino d'argento da 2.40.1₁2 a 2.41.—

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

6 agosto	ore 9 a	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	750.7	749.0	749 1
Umidità relativa	43	31	47
Stato del Cielo	sereno	sereno	misto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	S	S	calma
Vento (vel. c.	1	9	0
Termometro cent.°	27.4	31.6	25 2

Temperatura (massima 34.9, (minima 21 8

Temperatura minima all'aperto 19.6

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

Municipio di Arba

AVVISO DI CONCORSO

A tutto il giorno 31 agosto p. v. è aperto il concorso al posto di Maestro della Scuola elementare maschile di questo Comune, cui è annesso l'annuo stipendio di L. 550 pagabili in rate mensili postecipate.

Gli aspiranti produranno le loro istanze corredate dei prescritti documenti a questo Municipio entro il giorno soprafissato.

La nomina avrà la durata stabilita dalla Legge 6 luglio 1876 n. 3250, e l'eletto dovrà entrare in funzioni all'apertura del prossimo anno scolastico.

Arba, 20 luglio 1879.

Il Sindaco
A. FAELLI.

Udine 1879 — Tipografia Jacob e Colmegna.